

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 dal 1 giugno a 31 dicembre 1894  
**L. RE 9,25**  
 Pubblicità economica in IV pag.  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

**Parlamento Italiano**

**SENATO DEL REGNO**  
 Presidenza FARINI  
 Seduta del 2 Giugno

La seduta è aperta alle ore 15.15.  
 Il Senato ha continuato la discussione sul bilancio dell'interno.  
 Parlarono Nodaro, Cavalletto, Ottolenghi, sotto-segretario Galli, Tommasi, Crudelli. Furono approvati tutti gli articoli del bilancio.  
 Si discussero poi i decreti registrati con riserva.  
 La seduta è tolta alle ore 18.10.

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
 (Seduta antimeridiana del 2 Giugno)  
 PRESIDENZA: vice-pres. CAETANI

La seduta è aperta alle ore 10 ant.  
 Si continua nella discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.  
 Dopo brevi parole degli onorevoli Pisani, Mercati, Chironi, Calderara, Beltrami, ai quali risponde il ministro onor. Baccelli, si approva la chiusura e si rimanda il seguito della discussione ad altra seduta.  
 La seduta è tolta alle ore 12 m.  
 (Seduta pomeridiana)  
 Presidenza: BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2,40 p.  
 Dopo svolte le solite interrogazioni si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.  
 E dopo che l'on. Gerardini ha svolto il suo ordine del giorno sorge a parlare l'on. Crispi. Egli propone la seguente mozione:  
 «La Camera nell'intento di determinare preliminarmente fino a qual somma si possa elevare i benefici da conseguire con la riduzione delle spese, conferisce ad una commissione di 18 deputati nominati dagli uffici, l'incarico di presentare entro il 30 giugno, le proposte di legge necessarie per la riforma dei pubblici servizi allo scopo di semplificare l'ordinamento e di introdurre nel bilancio dello Stato le maggiori economie possibili, e sospende fino a quel giorno ogni deliberazione sui provvedimenti finanziari».  
 L'inaspettata proposta solleva un'agitazione indescrivibile.  
 Le approvazioni e le disapprovazioni si intrecciano.  
 Crispi fra i rumori prosegue citando come la sua proposta abbia precedenti uguali nella storia parlamentare.  
 A momenti gravi ed eccezionali dice occorrono eccezionali deliberazioni e la Camera non può respingere la mia proposta.  
 Scoppia un tumulto che dura per parecchio tempo.  
 Finalmente il presidente riesce a mettere la calma.  
 Allora rilegge la mozione sospensiva presentata dal presidente del Consiglio avvertendo che dev'esser inscritta nell'ordine del giorno della prima tornata.  
 Dice che se tre quarti della Camera approvasse l'immediata discussione, si potrebbe discutere subito.  
 Sorge quindi a parlare l'on. Rudini. Egli dice: il presidente ha posto perfettamente la questione. Non si tratta di una vera e propria sospensione, ma di una mozione della più alta importanza. Quindi non sarebbe opportuno iniziare immediatamente la discussione cedendo ad un impeto subitaneo. Conviene invece lasciar i termini di tempo ordinari prima della discussione.  
 Zanardelli concorda nella proposta dell'onorevole Di Rudini.  
 Il Presidente propone quindi che si discuta la mozione presentata dal governo nella seduta di lunedì.  
 È approvata.  
 S'aprano le iscrizioni sulla mozione.  
 Biancheri avverte che essendosi iscritta lu-

nel la mozione Crispi, la discussione attuale è sospesa.  
 A queste parole nasce un secondo putiferio.  
 Finalmente l'on. Crispi dichiara non opporsi a che la discussione continui.  
 La Camera allora passa a continuare nella discussione degli ordini del giorno.  
 Molti di questi però vengono ritirati per non ritardare il voto.  
 Indi ha la parola nuovamente l'on. Crispi. Deplora le pressioni impazienti; deplora che non si sieno svolti gli ordini del giorno con una discussione calma, illuminata. Oggi un voto non può avvenire, sarebbe prematuro.  
 Implicitamente il voto respingerebbe la mozione che vi siete impegnati a discutere lunedì. Io - dice - dovrei rispondere ma non lo farò. Sissignori parlerò quando vorrò. Ho bisogno di calma. Non accettando la discussione della mia mozione date a veder al paese che non volete le economie.  
 Biancheri mette ai voti la proposta dell'on. Crispi di rinviare ogni discussione a lunedì.  
 Votati per appello nominale.  
 Fatta la votazione, ne proclama il risultato.  
 Ecco:  
 favorevoli 229;  
 contrari 194;  
 astenuti 14.  
 La seduta quindi è tolta alle ore 6.45 pom.

## Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

**Crispi e Sonnino.** - Facendosi insistenti le voci che, in caso di un voto contrario ai provvedimenti finanziari, Crispi si vedrebbe obbligato nel proprio interesse a sbarazzarsi dell'on. Sonnino, lo stesso Crispi ha tenuto a dichiarare ieri in un gruppo di deputati che egli non si separerà affatto dal ministro delle finanze anche se la Camera respingerà il suo programma finanziario.

Senza dirlo esplicitamente, il presidente del Consiglio fece capire che un eventuale voto contrario sarebbe scontato non da Sonnino, ma dalla Camera.

**Le conferenze di Crispi.** - L'on. Crispi ha da qualche giorno frequenti conferenze con deputati di tutti i settori della Camera.

Egli non si mostra affatto preoccupato della tempesta che minaccia di investire da tutte le parti il ministero. Gli stessi suoi avversari ammirano la sua energia ed attività, che gli permettono non solo di assistere ai lavori parlamentari, ma anche di occuparsi dei più minuti dettagli dell'amministrazione, e perfino di ricevere le visite, spesso inconcludenti, dei membri della Camera.

**Andamento delle campagne.** - Il ministero ha pubblicato l'altro giorno il solito riassunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne.

Ecco ora alcuni particolari di quelle notizie.

Nelle Marche, nella Toscana, nelle Romagna e nell'Emilia il prossimo raccolto delle uve sarà scarso, poiché in molti luoghi le viti hanno pochissimi fiori e in molti altri non ne hanno.

Nell'Italia settentrionale le piogge hanno fatto marcire gran parte dei foraggi. Le perdite si calcolano a milioni; però si spera assai dal secondo taglio, che forse compensi i danni subiti.

La peronospora in alcune regioni ha fatto già danni considerevoli, ma in altre non è comparsa affatto.

**L'ordine del giorno Di Rudini.** - Se il Governo, come si crede, accetterà l'ordine del giorno dell'on. Fortis, la destra domanderà che abbia la precedenza nella votazione l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Di Rudini.

**Conferenze fra i dissidenti.** - Tra ieri ed oggi ebbero luogo continue conferenze tra i capi dell'opposizione. Di Rudini conferì con Luzzati, Cavalletti e Zanardelli. Giolitti conferì collo stesso Zanardelli e con diversi della destra. Si dice l'accordo tra gli oppositori è completo.

**Il dispaccio sequestrato.** - È stato sequestrato il dispaccio dei deputati dell'estrema sinistra, diretto a De Felice Giuffrida.

Da più giorni, del resto, si sequestrano quasi tutti i dispacci d'indole politica diretti per la Sicilia.

Si calcola anzi che, dalla proclamazione dello stato d'assedio, il Governo abbia perduto più di 100,000 lire per rimborso di dispacci sequestrati.

**In previsione del voto.** - Temendosi che, malgrado l'enorme numero di ordini del giorno sui provvedimenti finanziari, il voto possa aver luogo da un momento all'altro,

il governo ed i capi dell'opposizione hanno scritto e telegrafato a tutti i deputati assenti di accorrere a Roma.

**L'ordine del giorno Fortis.** - Si ritiene che nel voto sui provvedimenti, il governo scoglierà l'ordine del giorno Fortis.

Anzi pare che questo ordine del giorno sia stato concordato tra Fortis ed il Governo prima della sua presentazione alla presidenza della Camera.

**Movimento prefettizio.** - Da fonte autorevole si assicura che è già pronto un movimento generale prefettizio per la Sicilia, movimento che avrà luogo appena tolto lo stato d'assedio.

Oggi è pervenuto al Ministero un lungo rapporto del generale Mera sulle condizioni morali dell'isola. In base a questo rapporto si deciderà se lo stato d'assedio debba essere tolto, o no.

Ieri si asseriva che lo stato d'assedio in Sicilia verrebbe tolto domenica; ma la notizia veniva smentita in sede competente osservandosi che vi sono ancora dei processi in corso presso i tribunali militari.

**Generali d'armata.** - Si annunzia prossimo un movimento di generali di corpo d'armata, nel quale sarà compreso anche il generale Mera di Lavriano, comandante militare in Sicilia.

**Il trattato colla Spagna.** - Si afferma che nel caso che le Cortes spagnuole respingessero il trattato di commercio col'Italia, i governi italiano e spagnuolo cercherebbero di negoziare subito un nuovo trattato. Nel frattempo verrebbe prorogata la convenzione vigente, non ritenendosi opportuno né a Roma né a Madrid di applicare le tariffe di guerra.

## LA CESSAZIONE dello stato d'assedio in Lunigiana

Con regio decreto di ieri è dichiarata la cessazione dello Stato d'assedio nella provincia di Massa e Carrara a datore da ieri stesso e il generale Nicola Heusch è esonerato dalle funzioni di commissario straordinario per la detta provincia.

Il generale Heusch rimane provvisoriamente reggente la Prefettura di Massa.

Con decreto del 31 Maggio il generale Heusch fu nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Il decreto fu pubblicato stasera dalla Gazzetta Ufficiale.

## Da Milano

### LE BELLE ARTI ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL COMUNE) Milano, 2.

**Scultura**  
 II.

Lo scultore Scovenna ci trasporta nella borgia dantesca, là dove i peccatori stanno freschi; e il suo gruppo « E come il pan per fame si manduca » se non è la più alta espressione del sublime canto, al quale si è ispirato l'artista, dà però prova di pregevoli attitudini nel trattare si ardui soggetti.

« Homo homini lupus » di G. Ifarelli; « I vinti » di Cantù; « La vedova del minatore » del Da Bò, e altri parecchi lavori stanno a simbolizzare il dolore, la miseria, la fame, l'ira, la ribellione; equivalgono cioè ad una protesta sociale.

A capo dei lavori di questo genere sta « L'ultimo Spartaco » del Ripamonti.

È un contadino dal volto scarno, dall'occhio infossato, ma dalle membra fatte poderose e robuste nel duro esercizio delle improbe e quotidiane fatiche.

Come l'isola antico, anch'egli chinò la fronte al più aspro ed umile lavoro; la sua giovinezza consacrò intera alla gleba che dissodò con le mani ed asperso di sudore e di sangue; ma quando s'accorse che la più supina sommissione era ancora insufficiente e gli era conteso perfino il diritto di vivere; quando vide penetrare nello squallido abituro la miseria e la fame ed ebbe a temere per la povera compagna de' suoi giorni, per i figli innocenti, l'ira lo vinse e si cambiò il ribelle. « L'ultimo Spartaco » brandisce la falce, strumento pacifico di lavoro, e cupo e minaccioso par s'avventi per dar la morte ai padroni suoi e della terra, cui è brutalmente atterrito.

« L'ultimo Spartaco » è lavoro plasmato con tale sicurezza di tocco, quantunque trascurato in certi particolari, e rende così efficacemente il pensiero dell'artista da costituire un'opera d'arte, se non perfetta, certo ragguardevolissima.

Anche il « Cristo in croce » del Butti va considerato per uno dei migliori lavori esposti.

In esso nulla di convenzionale o di esagerato; ma una modellatura fine, delicata o soprattutto umana; meriti questi che io non so riscontrare - quantunque altri sieno di contrario avviso - nel « S. Luigi che soccorre gli appestati » esposto dal Carminati.

Uno scultore giovanissimo, milanese, il Grossoni, espone una ragazza - una suonatrice ambulante di chitarra - rattappata su di una seggiola d'osteria.

È un gruppo modellato con molta cura e che rivela delle buonissime facoltà nel suo giovane autore.

Il gruppo ha per titolo « Prime nebbie » e il volto mesto delicato, quasi attonito di quella giovinezza fa davvero pensare alle prime nebbie dell'animo, alle vaghe melanconie dell'adolescenza, troppo spesso toriere, per quel povero abbandonato, di melanconie più tristi e di sventura.

Dei pochi nudi di donna, esposti non mi dà l'animo di parlarvi, sia perchè nessuno di essi mi sembra meritevole di particolare menzione, sia perchè anche la Venere medicea perderebbe tutto il suo fascino se collocata in un cimitero.

È veramente triste come un cimitero è questa galleria della scoltura. La vita vi è rappresentata soltanto nelle sue irrequietezze nei suoi dolori, nei suoi tormenti più acuti e nelle sue più disperate ribellioni, quasi per provarvi che l'amore è bandito dall'universo e l'odio e la vendetta rimangono le sole muse ispiratrici dell'uomo; un sentimento di pace voi lo cercate invano per l'anima vostra, o lo trovate forse soltanto dinanzi ai monumenti funerari esposti - fra i quali primeggia la grave e solenne « Sfinge » del Bistolfi ma è la pace poco lusinghiera della tomba.

Nell'atrio delle gallerie delle Belle Arti è esposto un monumento equestre di Garibaldi. Ne è autore Troubetzkoi, il quale, nel modellarlo, sembra abbia avuto la sola preoccupazione di sfuggir ad ogni volgarità di movenza e di posa, mentre in realtà è caduto - me lo perdonino tutti gli incensatori del patrizio scultore - nell'eccesso contrario, in quello cioè d'un'affettata semplicità, la quale può tradursi in un'assoluta mancanza di vita e di sentimento.

Amo chiudere questi miei brevi cenni sulla scultura di quest'anno segnalandovi un'opera d'arte - pur collocata nell'atrio delle gallerie - che si distacca assolutamente da tutte le altre.

È la Vittoria Colonna del Jerace. Questa maestosa figura di donna è modellata con tale grandiosità di linee e sicurezza di tocco, che vi fa pensare a qualche bel frammento di scoltura greca sperduta fra i convulsi conati dell'arte contemporanea.

Giusto

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Osservazioni mediche sull'epidemia

Riceviamo da Berlino: il dott. Wenick, dell'Istituto igienico di Berlino ha pubblicato un'interessante relazione sulle osservazioni da lui fatte e dai medici Tassinari, Meiller e Lodwig durante l'ultima epidemia colerica ad Amburgo, sull'azione del tabacco sopra il bacillo virgola.

Ecco le conclusioni della relazione:

1. Nei sigari manipolati con acqua che conteneva 1,500,000 microbi di cholera per ogni centimetro cubo, tutti i microbi morirono in 24 ore.
2. L'esame dei sigari fabbricati ad Amburgo durante il cholera dimostrò che in essi non vi era traccia di microbi del cholera.
3. I microbi del cholera morirono dopo mezz'ora, un'ora e due ore dopo essere stati messi a contatto col fumo di tabacchi del Brasile, di Sumatra e di Avana.
4. Che il fumo di qualunque sigaro forte uccise tutti i microbi del cholera.
5. Che il fumo del tabacco uccide in cinque minuti i microbi che si formano nella saliva.
6. Che nella fabbrica di sigari di Amburgo nessun operaio fu colpito dal cholera.

**I danni del tempo**  
 Ci telegrafano da Vienna: Notizie dalle provincie recano che i danni delle piogge e del freddo sono incalcolabili.

Il ministro delle finanze assicurò l'altro giorno alla Camera che i seminati vanno bene; in realtà essi vanno malissimo.

La campagna vinicola si presenta finora con cattive prospettive, in tutto l'impero. Anche la campagna serica va male.

**Invasione del cholera**  
 In Gallizia furono rimesse in vigore le misure sanitarie per impedire un'invasione del cholera dalla Russia.

**Sulla crisi bulgara**  
 Qui si assicura che la crisi bulgara è stata determinata da ragioni internazionali a cui non sono estranei i gabinetti di Berlino e di Vienna.

Infatti pare che i due governi imperiali abbiano consigliato il principe Ferdinando a fare delle concessioni alla Russia, incominciando col licenziare il gabinetto Stambulone.

Intanto notizie da Sofia recano che la popolazione è malcontenta della crisi e che si va producendo una viva agitazione contro lo stesso principe Ferdinando.

**Si parla di dimissioni**  
 Ci telegrafano da Budapest: Oggi correva con insistenza la voce che il ministro Weckerle si dimetterebbe. Si aggiungeva che l'imperatore chiamerebbe Szapary ed Appony a formare il nuovo gabinetto.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

**LONDRA, 2.** - (Comuni) - Gray rispondendo a Lahouchère dichiara che le note scambiate tra la Francia e l'Inghilterra circa la convenzione anglo-francese dell'8 febbraio 1888 contengono nessuna disposizione riguardo il paese dei Somali. Aggiunge che la convenzione anglo-italiana del 5 maggio 1894 fu distribuita alla Camera ieri l'altro. Aggiunge che la convenzione anglo-francese dell'8 febbraio 1888 potrà pure distribuirsi alla Camera. Indi si appressano con voti 218 contro 152 i crediti per l'Uganda.

**SOFIA, 1.** - Ordini severissimi furono impartiti a Sofia e nelle provincie per assicurare l'ordine. Ovunque la truppa sostituisce la polizia. La scorsa notte passò molto tumultuosa. Il vice-presidente della Camera Milev fu quasi linciato. Ieri il procuratore Dranow fu maltrattato; il ministro della guerra insultato.

La popolazione è irritata contro la polizia che nella scorsa notte nuovamente sparò contro la popolazione.

Un proclama del ministero invita la popolazione ad evitare qualsiasi dimostrazione. Stoiloff firmò il decreto che accorda la libertà a tutti gli arrestati in via amministrativa.

**VIENNA, 2.** - Assicurasi che l'imperatore partirà domani sera per Budapest e vi si tratterà parecchi giorni.

**SOFIA, 1.** - Il metropolita Clemente è giunto a Tirnovo ove si reintegrerà ufficialmente nelle funzioni. Il governo ordinò che gli vengono rese le chiavi della cattedrale.

**VIENNA, 1.** - (Camera dei deputati). - Dopo una lunga discussione durata due sedute, mattutina e serale si approva la relazione della Commissione sugli avvenimenti accaduti nei bacini carboniferi di Falkenau e di Marckschtrau. Durante la discussione i ministri dell'interno e dell'agricoltura presero la parola. Il primo espose la speranza che riuscire a creare una istituzione, i cui arbitri si rispetteranno da ambe le parti provocando effetti benefici. Applausi.

**BUDAPEST, 1.** - Weckerle e gli altri ex ministri sono giunti stasera. Furono ricevuti da dimostrazioni entusiastiche della popolazione e condotti al trionfo al Club liberale ove Weckerle pronunciò un discorso dichiarando che si è dimesso non avendo l'imperatore concesso tutte le garanzie che assicuravano il voto dei magnati sul progetto del matrimonio civile.

Assicura però che i sentimenti costituzionali del sovrano danno la garanzia che il progetto diverrà legge senza modificazioni essenziali. (Applausi entusiastici). Le ovazioni si ripeterono innanzi al palazzo.

## Cronaca del Regno

### ARRESTO DI ANARCHICI

In seguito allo scoppio delle ultime bombe nelle località dei ministri di grazia e giustizia e della guerra si fecero molte perquisizioni. Oggi l'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto di alcuni anarchici.

**Pro-Molinari.** - Oggi al Quirinale il re ricevette la commissione dei mantovani venuta per chiedere la grazia per Molinari.

Il re si mantenne in gran riserbo; si mostrò addolorato per i fatti avvenuti in Sicilia e nella Lunigiana. Egli lasciò comprendere ai componenti la commissione di essere inclinato ad un atto in favore di tutte indistintamente la persona coinvolte nei fatti di Sicilia e della Lunigiana.

Poco prima la Commissione era stata ricevuta dalla Regina la quale assicurando del suo vivo interessamento, dichiarò che avrebbe trasmesso la domanda delle signore mantovane al Re.

# IL RACCONTO DELLA DOMENICA

## UN TEMPORALE

Ella permetteva la sigaretta nel suo salottino; e il conte Marcello, molto discretamente, approfittava della concessione.

Ora l'avanzo della sigaretta era già sul portacenere, ed egli rimaneva in silenzio, addossato come persona stanca, alla spalliera del seggiolone, e con le mani congiunte sulle ginocchia.

— Via... un'altra - disse Claudia sorridendo - siete così gaio, così amabile quando la vostra sigaretta è accesa! Si direbbe che essa sprigioni le scintille della vostra fantasia.

Egli la guardò un poco, trasse l'elegante portafoglio d'argento e ubbidì.

Subito, due bocciate di fumo tennero dietro l'una all'altra, e un profumo penetrante si diffuse nel salottino.

Il conte Marcello, tuttavia, non parlava.

— Sicché? - chiese la bionda signora con insistenza. - Raccontate qualche cosa adesso.

— Non so - rispose egli con un gesto vago. Proprio non so che dire: sono malato.

— Voi?...  
— Oh!... sì, di una terribile malattia, di quelle malattie, disgraziatamente, che si comunicano.

— Ahimè! - disse Claudia atteggiando la fisionomia in guisa da rendere una comica espressione di spavento e di sorpresa. - Voi mi metete paura, se mi dite di avere addosso il contagio. Questa malattia si chiama?

— La noia.  
— Ecco una rivelazione poco lusinghiera per me. Eppure, non me ne ho a male. Chi non è annoiato, almeno un poco? La noia è nell'aria; la respiriamo....

— Fu questo discorso, intavolato così distratamente, che lo condusse a stabilire un viaggio insieme. Assolutamente, un discorso nato a caso, come avete potuto scorgere: se non che, vedete un poco se vi riesce di dirmi che cosa sia il caso.

Una causa ignota, che sfugge alla serie di quelle consuete, e che noi non siamo buoni di penetrare. Quei due, che a dir vero si annoiavano entrambi, stabilirono dunque di viaggiare, senza itinerario, prendendo la via che una circostanza qualsiasi suggerirebbe, e proseguendo col medesimo sistema capriccioso.

Claudia, dopo aver ella medesima proposta la cosa, fu sorpresa da un momento di titubanza.

— Sapete che siamo due imprudenti? - ella disse.

— E perchè? - chiese egli, fissandola con calma.

— Ne diranno delle belline di noi. Un'artista in riposo e un giovine gentiluomo, bello ed eccentrico, che viaggiano insieme.

— Chi saprà questo? D'altra parte voi avete una reputazione superiore a ogni sospetto, e io sono un buon amico.

Egli aveva pronunciato lentamente e distintamente, in modo ben marcato, le ultime parole, tanto che la giovine signora gli cercò negli occhi, quasi per completarne il significato.

— Non dico di no - ella rispose dopo un istante. - Io mi rido dei giudizi altrui. E l'unica risorsa di questa vita d'artista, che ci spinge randagie qua e là, che ci procura molte noie, molte molestie e poche affezioni sincere. Ho cinque mesi di riposo dinanzi a me. Non ricanterò che a settembre. Me li riprometto deliziosi, dividendoli tra i viaggi, il mare, la montagna. Del resto, siamo intesi: quando vi sentirete stanco della mia compagnia, me lo direte.

E così partirono.

Era il dodici d'aprile, ed entrambi notarono il giorno sul loro taccuino. L'ora della partenza e la direzione del viaggio furono scelte in modo curioso.

— Domattina, non è vero? - domandò la Claudia.

— Domattina - rispose il conte Marcello.

— Alle cinque?  
— Come vi piace; alle cinque....

— No, troppo presto.... È noioso a questa ora: il cielo è ancora scialbo e grigio; le sale d'aspetto della stazione sono popolate di viaggiatori assonnati. Io voglio della gaiezza. Alle sei piuttosto. V'è un treno alle sei?

Egli sfogliava l'orario, la giovine donna china su lui, col capo biondo accanto al suo seggiolone, l'indice che cercava sulla fitta paginetta.

— Sei e trenta - diss'egli, arrestandosi al punto in cui si trova l'indicazione.

— Per dove?  
— Per Napoli.  
— Vi piace?  
Egli s'inchinò sorridendo, e si strinsero la mano.

gnassero. Egli collocò da sé, in modo accuratissimo, le valigie, le cappelliere, gli ombrelli.

E quando il treno fu in moto, si trovarono seduti presso lo sportello, dirimpetto l'uno all'altra, egli le disse:

— A proposito: ho preso i biglietti per Caserta.

Le ore passarono rapidissime, non avevano mai trovato tante cose da raccontarsi.

Ecco veramente lo scopo raggiunto: non volevano essi uccidere la noia?

Egli parlava di scrivere dei *Reisebilder* ed ella trovava buona l'idea.

A Caserta, il cameriere dell'albergo li condusse in un piccolo appartamento, vero nido graziosissimo per una coppia di giovani comolombi.

Essi non vi badarono: avevano tanto appetito: e discesero in sala da pranzo.

Ma la sera, dopo avere vagabondato qua e là, stanchi, spossati, si trovarono in un serio imbarazzo, quando vollero risalire nelle loro camere.

A dir vero il conte Marcello rideva con un certo sforzo; ma fu proprio lui che suonò il campanello, e diede ordine di allestire un'altra camera. E siccome la cameriera guardava stupita, come se non intendesse bene ciò che il signore le diceva, egli ripeté bruscamente:

— Un'altra camera per me vi ho detto. Ma è stupido tutto ciò. Non siamo due sposi, non vedete?

— Siamo.... semplicemente - soggiunse Claudia - fratello e sorella.

E scoppiò in un'altra allegra risata.

Ma la cameriera si profondava in iscuole. Ella si fece sulla soglia, per avvertire Giovanni, il cameriere.

— Giovanni, i signori non sono due sposi; sono fratello e sorella. Occorre un'altra camera.

Il cameriere sorrise maliziosamente, ma non in modo così fuggitivo che Claudia non se ne avvedesse - e quel sorriso le ricordò, che sulle valigie di lei v'era il suo indirizzo, come su quelle del conte Marcello vi era l'indirizzo di lui.

I nomi dovevano aver fermata l'attenzione delle persone di servizio, e più l'indicazione «artista di canto» che ella non dimenticava mai di far seguire al suo nome.

Certo, quel brigante di un cameriere doveva chiedersi che specie di fratellanza potesse mai esistere tra il conte Marcello D'Arpisi, e la signora Claudia Altoforte, artista di canto.

La camera del conte Marcello era attigua a quella di Claudia, anzi comunicava con essa per mezzo di una porta, nascosta da un'ampia cortina di velluto.

Ella, sorridendo, gli diede la buona notte, e chiuse.

Il conte aguzzò l'orecchio, per ascoltare se la chiave girava nella serratura.

No, affatto: la sola maniglia aveva girato silenziosa, e la separazione tra le due camere era soltanto apparente.

Di fronte il vento soffiava inquieto, cupo, con un brontolio minaccioso: attraverso i cristalli del balcone non si scorgeva che il buio fitto, rotto a quando a quando da un lampo abbagliante. L'aria era pesante afosa: aria di tempesta.

Il conte Marcello accese una sigaretta. Senza volerlo, il suo orecchio si metteva in ascolto, e udiva nella camera attigua un fruscio lieve, misto al suono di una voce sommosa.

Era certo la sua compagna di viaggio, che parlava colla cameriera.

Il suo orecchio diventava così fino da percepire il muoversi di piccoli passi sul tappeto, e pensava delle strane cose.

Era la regina Margot che aveva avuto, un tempo, l'idea di provare in modo curioso la virtù delle sue dame e dei suoi cavalieri; meglio che collocarli in camere attigue, ella assegnava loro la medesima camera e il medesimo letto, con le coltri cucite nel mezzo in guisa da separare i posti che occupavano.

Si, la condizione sua somigliava un poco a quella dei cavalieri della regina Margot.

Due lievi colpi di tosse lo scossero e subito un lampo a cui succedette il brontolio di un tuono lontano.

Gli parve che di là avvenisse un poco di agitazione.

dine che strapparono al conte un vero grido di ammirazione.

Ella, tremante di spavento, si gettò al suo collo....

— Ahimè! - esclamava - non ve l'avevo detto che io ho paura dei tuoni... ma chi poteva prevedere un simile temporale?

Nella camera di lei il fioco chiarore della lampada notturna lasciava scorgere il gran letto matrimoniale con le coltri rovesciate, verso il quale il conte la riconduceva; e un tuono ancor più fragoroso sopraggiunse.

Ella, atterrita, aveva rovesciato, agitandosi il lume da notte per aggrapparsi a lui.

Quando mai, mio Dio, i cavalieri e le dame della regina Margot si trovarono a simili tentazioni.

Al termine della luna di miele e del viaggio... di nozze, il conte Marcello d'Arpisi e la signora Claudia Altoforte si sposarono a Torino.

Per la forza suggestiva della cerimonia nuziale, la luna di miele spuntò un'altra volta per essi.

— E dire che senza il temporale - esclamava spesso la signora Claudia o per dir meglio la contessa Claudia - quella notte avremmo dormito tranquillamente.

Ma dopo averle lasciato ripetere più volte questa innocente vanteria, un giorno suo marito le sussurrò dolcemente all'orecchio abbracciandola:

— Ne sei tu ben certa, amica mia?  
— Tanto è vero - diss'ella arrossendo - che col presentimento pauroso del temporale m'ero dimenticata di chiudere a chiave la porta di comunicazione fra le nostre due camere.

Jobi

## DA CONEGLIANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
Conegliano, 2.

**CARLO COLBERTALDO**

Parecchi mesi fa, nella stazione di Susegana, presso Conegliano, mentre un treno era già in moto per partire, un uomo volle attraversare il binario.

Questo sbadato sarebbe caduto immanicabilmente sotto le ruote della locomotiva, se un giovane - avevo a cimentare la propria vita a difesa dell'altrui - non si fosse buttato avanti per afferrare l'uomo e trarlo in salvamento.

Un attimo solo d'indecisione, una mossa qualunque meno pronta e sicura, avrebbero determinato una doppia catastrofe.

Quel giovane sotto-capo stazione di Susegana, si chiama **Carlo Colbertaldo** ed oggi stesso egli riceverà la medaglia al valore civile per l'atto audacemente compiuto.

E sarà la seconda che gli viene conferita. Ancora fanciullo, scolaro nella Scuola Tecnica di Padova, il **Colbertaldo** trasse a nuoto dalle acque del Bacchiglione un suo compagno, che stava per affogare.

L'impresa generosa gli valse una prima medaglia, a cui i professori e condiscipoli vollero unire un indirizzo pieno d'affettuosa ammirazione.

Esprimiamo ora, come allora, le nostre sincere e vive felicitazioni al giovane valoroso, conforto ed orgoglio della madre sua.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### LO STATUTO

Una data memoranda!

Le memorie di lotte secolari, di sacrifici, di martiri - le opere illustri dei pensatori e di saggi - quasi la intera storia dell'umanità affrettante nei secoli il compimento d'un voto supremo: uguaglianza e libertà - codesta messe di ricordi riconduce all'animo il sole di questo giorno.

E colla libertà conquistata, per noi italiani l'indipendenza - e sui campi, che questa ci diedero, gli auspici migliori per il nostro avvenire.

Voglia Iddio che gli auspici non fallino - che i voti si compiano e che le nostre fedi ci conducano ai destini sognati.

Mai, come in quest'anno, più schietto, più sincero e spontaneo, più nobile ed alto, fu l'augurio del cittadino alla patria!

La Città è tutta bandierata.

Dalle finestre degli edifici pubblici sventola il vessillo nazionale.

## La Rivista Militare d'oggi

Molta gente alla solita parata in Prato.

Alle 10 1/2 il tenente generale Bigotti passò la rivista delle truppe, sotto il comando del maggior generale Queirazza.

La fanteria e la cavalleria sfilarono per pelotoni e l'artiglieria per batterie.

La rivista durò più d'una mezz'ora e fu sotto ogni rapporto inappuntabile.

Dalla Loggia Anulea assistevano il R. Prefetto, il Sindaco, l'Intendente di Finanza, il Rettore dell'Università.

Abbiamo notati ancora gli assessori Paresi, Romano Jacur e Folchi; nel Prato della Valle c'erano altresì gli Istituti Vittorio Emanuele e Camerini Rossi, con fanfara e musica.

Ammiratissime nella sfilata l'artiglieria e la cavalleria; quest'ultima indossava la nuova bandoliera.

Dopo la parata le truppe rientrarono nei loro quartieri, la cavalleria per Via S. Maria delle Grazie, l'artiglieria per S. Daniele.

Durante la rivista dalle mura di S. Giovanni il cannone sparò le salve d'uso.

Negli appartamenti del Comando di Divisione abbiamo pure notata una raccolta floridissima di signore.

Anche dai poggioli delle case circondanti il Prato, molte signore elegantissime adornavano di loro presenza la festa; così pure nella loggia amulea.

## La commemorazione DI GIUSEPPE GARIBALDI

Ieri le Associazioni e gli Istituti cittadini, riuniti, come di consueto, in Prato della Valle procedettero per commemorare l'anniversario della morte del generale Giuseppe Garibaldi.

V'erano rappresentanze di sedici associazioni; anche gli Istituti Camerini-Rossi e Vittorio Emanuele erano intervenuti con banda e fanfara nel corteo.

Il Municipio era rappresentato dai signori cav. uff. Paresi, cav. Folchi, cav. Romanin-Jacur e prof. Alessio.

Parlò a piedi del monumento il signor Rainerio Torresini dei Mille; egli ricordò l'opera di Garibaldi i voti suoi per la nostra Italia e si augurò che la patria si conformi a quegli ideali.

Fu applauditissimo.

Poi le associazioni procedettero per San Fermo e Via Maggiore, dove si sciolse il corteo al suono dell'inno.

Nessun incidente. - Discreto apparato di forza.

## PREMIO MALIPIERO ALLA VIRTÙ

La Commissione per il Premio Malipiero alla Virtù nella seduta di ieri, e presenti: il presidente - Conte cav. Emiliano Barbaro, sindaco.

I commissari - Comm. avv. Federico Frizerin - Comm. avv. Domenico Coletti senatore del regno.

Il relatore - Conte Lodovico Brioni.

Ha deliberato primieramente sulle 35 proposte ricevute, accordando i seguenti premi:

1. Crosara Angela	L. 500
2. Nerizzi Anna vedova Mazzoni	» 500
3. Quadri Beatrice ved. Clemencig	» 500
4. Segato-Lanzerini Maria	» 400
5. Betti Maria	» 300
6. Biasini Teresa	» 300
7. Braidotti Margherita	» 300
8. Bocchini Maria	» 300
9. Calzavara Carolina	» 300
10. Munari Elisa	» 300
11. Scudella Anna ved. Dalla Vedova	» 300

La Commissione poi di propria iniziativa ha conferito alla illustre signora Stefania Omboni nata Etzerodt la prima medaglia d'oro per azioni generose e cospicue operate in favore della istruzione e della beneficenza pubblica.

Era stabilito di principiare in quest'anno la consegna solenne dei premi nel giorno della Festa dello Statuto, ma siccome la ristrettezza del tempo ha impedito il compimento di tutte le operazioni necessarie si è dovuto in tale ricorrenza limitarsi alla sola pubblicazione delle decisioni.

**Associazione Veterani 1848-49.**

«L'Assemblea Generale dei Soci nel giorno 30 Maggio p. p. si riunì come al solito in numero legale, e dopo l'esposizione chiara e dettagliata del Presidente fu approvato il «Consuntivo 1893 indi si passò alla nomina delle cariche. - Venne ad unanimità confermato quale Presidente il comm. E. N. prof. Legnazzi, e così pure vennero confermati i Consiglieri Pollador Lodovico, Montalti cav. Leone e Suppici Simeone Pietro. A nuovi consiglieri vennero eletti i signori Beffa Davide, Mignoni cav. Luigi e Morin ing. Marino. Venne pure confermato a Casiere il cav. Dianin dott. Pietro ed a Segretario il Sig. Lorigliola Ing. Lodovico. - Finalmente a Revisori vennero nominati i signori; Novello cav. Giuseppe e Marini Francesco».

## Ancora della vertenza Macola-Viola

«Ci giunge dagli onor. Gatti-Casazza ed Arbib la lettera che ben volentieri qui sotto riproduciamo, in risposta al comunicato del signor Dante Viola inserito l'altro ieri sul nostro giornale».

«Amiamo in questa circostanza di far risaltare la nessuna partecipazione del giornale nella vertenza, della quale ci siamo occupati per dar modo al sig. Viola di esprimere il proprio pensiero e di dare quella versione che egli credeva del suo interesse e del caso sopra un fatto, che solleticò tanto la curiosità pubblica».

Ed ora ecco la lettera alla quale si allude:  
Preg. Sig. Direttore del giornale *Il Comune*

PADOVA

Dal comunicato del sig. Dante Viola che legge nel di Lei giornale della data di ieri - 31 maggio - rileviamo la affermazione seguente:

«Corsero poi delle sfide anche tra i padri del Macola e il Macola stesso».

Tale notizia non ha fondamento; basta dimostrarlo la riproduzione testuale della lettera che in data 29 maggio e ha diretta il sig. conte Ferruccio Macola e che ci fu recapitata alla Camera fra le ore 3 e le 4 di quello stesso giorno:

«29 maggio 1894.  
«Onor. sig. Arbib e Gatti-Casazza  
«Cempio un dovere dell'animo ringraziando «Loro signori della prova di stima e di simpatia che mi hanno voluto dare, facendomi «l'onore ambito di rappresentarmi nella vertenza col sig. Dante Viola, risolta con completa dignità mia. Oggi ho aperta per ragioni mie speciali, collo stesso signore, una «nuova vertenza, ma indipendente affatto da «quella che è stata decisa con tanta competenza dalle Loro Signorie».

«Mi credano con tutta osservanza e gratitudine».

«devotissimo  
«firm. MACOLA FERRUCCIO».

La preghiamo, signor Direttore di pubblicare la presente nel pregiato suo giornale, e voglia aggradire i sensi del nostro animo grato e della nostra osservanza perfetta.

Di Lei Signore  
devotissimi  
S. GATTI-CASAZZA  
EDOARDO ARBIB.

Roma 1 giugno 1894.

## Onorificenza meritata.

L'on deputato Felice Piovone, reduce da Roma a Brendola domenica 27 corr. consegnava alla sua Signora, contessa Adelina Sartori Piovone, una medaglia d'argento, che è la onorificenza più alta del Ministero della Pubblica Istruzione alle signore benemerite.

E noi soggiungiamo: onorificenza meritata. La Contessa Adelina Sartori Piovone è ispettrice delle scuole femminili comunali di Brendola, ma per Lei, esser ispettrice non vuol dire solo visitare di tratto in tratto le scuole, rivedere i lavori, assistere agli esami e darne relazione alla autorità municipale. Per la Contessa Piovone, pel suo cuore nobile e generoso, confortato da un cospicuo censo, l'esser ispettrice ha una più larga significazione.

E qui temeremmo di offendere la modestia della nob. signora, ricordando gli aiuti materiali, come alla maestra, così alla scolaria; aiuti di ogni genere e che quanto più sfuggono all'occhio del pubblico, tanto più vogliono esser apprezzati dal giusto estimatore del merito.

Ora figuratevi 27 anni passati come ispettrice, e tale ispettrice, o in Padova, o a Brendola, o in altri paesi, e poi dite se non abbiamo ragione di soggiungere: onorificenza meritata.

Sia ben venuta pertanto la pubblica autorevolissima solenne onorificenza del Ministero della Pubblica Istruzione.

## Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

Nell'occasione della festa dello Statuto l'Illustriss. Sig. Sindaco cav. co. Emiliano Barbaro elargiva a questa P. O. L. 100.

La Presidenza rende pubbliche grazie per la generosa offerta e per il modo veramente pietoso con cui l'Illustriss. Sindaco trovò modo di ricordare la festa della Patria.

## Collegio dei Ragionieri.

L'egregio prof. D'Alvise, Presidente del Collegio dei ragionieri per la provincia di Padova ha spedito a suoi colleghi del sodalizio la seguente Circolare:

Egregio Collega,  
«Secondo accordi presi fra la Commissione Governativa per la riforma del Codice di commercio e la Presidenza della Delegazione Nazionale dei Ragionieri, saranno a quella presentate le proposte di modificazioni od aggiunte al Codice stesso che i Ragionieri trovarono utili; ed, in conseguenza, l'ill.mo sig. Presidente della delegazione invita, con gentile pensiero, la presidenza di questo Collegio a rendergli note colla maggior sollecitudine le sue proposte».

Voglia dunque, nell'interesse pubblico, col-

logiale e professionale, far tesoro dei suoi studi e della sua esperienza al fine di preparare, per giovedì sette giugno prossimo, la nota delle modificazioni od aggiunte che Ella proporrebbe al Codice suddetto.

Dopo tal giorno sarà cura dell'esattore del Collegio di ritirare le varie proposte che studiate dal Consiglio direttivo di concerto coi signori Sindaci, serviranno a concretare uno speciale progetto da discutersi a deliberarsi in una prossima assemblea.

L'importanza dell'argomento ed il comune desiderio del bene mi fanno ritenere che nessun socio mancherà di cooperare alla migliore riuscita del progetto.

*Il Presidente*  
P. D'ALVISE

**Bollettino Militare.**

Dal *Bollettino Militare* pubblicato ieri dal Ministero della Guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il nostro presidio.

Il tenente Belloni nel 77 è trasferito nell'arma dei Carabinieri a Padova.

Fornar tenente nel distretto di Padova è trasferito nei carabinieri a Reggio Calabria.

Furono accettate le dimissioni del capitano Della Croce del 75.

Baffo tenente fu nel 76 promosso capitano nel 75.

**Società che risorge.**

Con nostra somma soddisfazione abbiamo inteso che la Società Filodrammatica Padovana a quale, da tanto tempo, languiva miseramente, dà opera per tornare nel suo primitivo stato.

Sappiamo anzi che la Società, a mezzo del suo Presidente signor Battiston Antonio, sempre infaticabile ed assiduo, è già preso in affitto per anni 5 il locale destinato qual teatro - locale sito in Via Colombini al N. 1803 di proprietà del sig. conte Papafava.

Già i lavori sono cominciati e seguitano colla massima alacrità sotto la direzione d'un distinto Ingegnere, ed è certo che nella prima metà del mese di luglio verrà inaugurato il locale con tutta la solennità, che l'avvenimento si merita, ed alla Società manca una cosa soltanto - bravi e solerti soci.

È sperabile che tutti gli amanti del bello e del buono vogliano concorrervi, per fornire la Società di quella iniziativa la quale porta alla fine un nuovo decoro ed un vanto nuovo a Padova.

Non dubitiamo quindi che l'incoraggiamento macchi a questo tentativo d'infondere lo spirito d'amore per un'arte bella come la drammatica.

**I premi dell'Istituto Camerini-Rossi**

Questa mattina alle ore 8 1/2 all'Istituto Camerini-Rossi ebbe luogo la dispensa dei primi agli alunni.

Assistevano alla festa, che fu in forma privata, il canonico Colpi - presidente - ed il signor Paresi, assessore comunale, i quali rimasero soddisfatti sotto tutti i rapporti.

La festa, rallegrata dalla musica dell'istituto, ebbe termine alle ore 9 1/2.

**Tre processi per omicidio.**

Lunedì 25 giugno si riapriranno le Assise di Padova. I processi sino ad ora iscritti al ruolo sono i seguenti:

1. Morigiaco Celestino, Morigiaco Ferdinando, Bordignon Paolo, Bordignon Pio, Pittarello Alessandro, Salmasso Luigi, Pinato Antonio, Donola G. B. e Morandini G. B. e Morandini G. B. per omicidio in persona di Morandini Virginio e lesioni verso Morandini Alessandro e G. B., Franchin Luigi e Zambonin Basiglio. Il fatto avvenne in Polverara il 21 gennaio scorso.

2. Magarotto Giuseppe detto Damiani e Greco, d'anni 21, di Arquà, per omicidio in persona di Turato Antonio, fatto avvenuto a Baone d'Este.

3. Vidoni Pietro, Vidoni Antonio e Vidoni Lorenzo (padre e figli) per mancato omicidio verso Belfio Giov. Batta, avvenuto nel Friuli. Alle Assise di Udine già vi furono tre condanne di anni 8 e anni 18. Il processo fu quindi annullato, ed ora si rifà dinanzi alla nostra giuria.

**Prestito riordinato Bevilacqua La-Masa.**

34.a Estrazione del 1. giugno 1894 seguita presso il Ministero delle finanze in Roma

Obbligazioni premiate:  
Serie 2549 N. 56 vinse L. 50,000  
» 20726 » 69 » » 1,000  
» 6996 » 11 » » 500

**La baruffa di questa notte.**

Questa notte tre ubriachi usciti da una casa allegra vennero a contesa tra di loro. Presto passarono alle mani, ed un certo Migliori Ernesto con un bastone ferì gravemente gli altri due e quindi se la diede a gambe.

Da una casa vicina i due feriti ebbero le prime cure, quindi se ne andarono alle case loro, non certamente contenti di un tanto regalo.

**Per una bilancia.**

Fino da giovedì certa Bortolamin Maria di Volta Barozzo acquistava una bilancia per alcune lire.

Questa mattina un tale si presentava alla Bortolamin, affermando che la bilancia era sua.

Nacque un battibecco, il quale cessò alla venuta del sotto capo delle guardie Municipali, che sequestrò la bilancia.

La compratrice dichiara di conoscere il venditore e con testimonianze proverà la comprata.

L'autorità indaga chi fu il ladro della bilancia.

**75. Reggimento.**

La musica suonerà dei ballabili dalle ore 19 1/2 alle 22 nella piazza Vittorio Emanuele del giorno 3 giugno.

**Bollettino degli oggetti trovati**

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

*Per la prima volta*  
Un braccialetto d'oro.  
Due porta monete con poco denaro.  
Un paio scarpe da bambino.  
Una scarpa.

**R. LOTTO - Estrazioni del 2 giugno**

Venezia . . 41 - 89 - 22 - 83 - 31  
Bari . . . . 25 - 89 - 30 - 70 - 18  
Firenze . . . 42 - 62 - 77 - 40 - 7  
Milano . . . . 47 - 1 - 3 - 50 - 86  
Napoli . . . . 4 - 6 - 35 - 12 - 36  
Palermo . . . 88 - 9 - 81 - 73 - 30  
Roma . . . . 79 - 56 - 39 - 15 - 60  
Torino . . . . 65 - 75 - 84 - 90 - 6

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Due graziose produzioni chiusero la stagione fortunata, che ci lasciò vedere sulle nostre scene tanti così egregi interpreti dell'arte.

Noi non salutiamo la Compagnia; vogliamo invece che il nostro sia un *arrivederci* e presto.

Lo sanno gli egregi artisti - e lo sa l'intera cittadinanza, che questo per tutti è il saluto migliore.

**ARTE ED ARTISTI**

A Vicenza nelle sale dello Stabilimento di mobili artistici tenuto dal cav. Antonio Zanetti si è aperta da alcuni giorni una mostra piccola artistica, che merita essere visitata dall'amatore di cose d'arte.

Fra le altre pitture, che vi sono esposte, trovansi alcuni buoni quadri dei vicentini pittori Eracito Miozzi, co. Chiericati ed ingegner Vittorio Saccardo.

Resterà ammirato innanzi al pallio dell'altare per la chiesa della B. V. dei Miracoli di Venezia, ove sulla seta sono dipinte ad olio dalla baronessa Maria Scola, Tommasoni, nata contessa Camerini, delle rose, dei gigli, dei grappoli di glicine ed altri fiori così bene imitati dal naturale, che paiono pur adesso staccati dal loro stelo.

Molti troveranno una novità nelle imitazioni degli antichi arazzi che si eseguono dipingendo con speciali colori su tela appositamente fatta.

La contessa Zileri Dal Verme, nata principessa Massimo e la contessina Francesca Zileri Dal Verme vi hanno esposto due lavori di questo genere così bene eseguiti e di un effetto così gradevole, che ci fanno rilevare nelle esecutrici due distinte artiste. Ecco per le nostre signore e signorine un nuovo passatempo, al quale dovrebbero dedicarsi con amore.

Belle sono le pitture sul vetro della marchesa Malaspina.  
Le fotografie di vedute e di gruppi tolti dal naturale ed eseguite col chiaro del magnesio dalla contessa Loredan Da Porto si riveggono sempre con piacere.

Qualche specialista troverà assai interessante perchè molto semplice, lo stacco dal muro e assicurazione su tela di una pittura a fresco di Giovanni Battista Tiepolo, eseguita dal professor Antonio Bianchi.

Ciò che desta però la maggiore ammirazione di questa mostra improvvisata, è l'alto rilievo in legno di Emanuele Zanetti rappresentante l'incontro di Dante con Beatrice, là nel paradiso terrestre sulle rive del fiume Lete.

Nel mezzo del quadro si vede Beatrice, che sostenuta dalle nuvole regalmente nell'atto ancor proterva, dice a Dante in tuono di rimprovero

Guardami ben: ben son, ben son Beatrice!  
Il Poeta, che esce da un gruppo di palme, eseguite con una perfezione che non si potrebbe desiderare maggiore, par ritragga gli occhi dal chiaro fonte nel quale pieno di vergogna si era rispecchiato, per guardare l'erba. In alto, nel sinistro lato di chi mira il quadro, un gruppo giulivo di angeli canta e suona diversi strumenti. Essi sono veramente un amore.

Non ho potuto staccarmi da questo stupendo quadro senza congratularmi vivamente con l'artista, che seppe in tal modo far parlare la muta materia.

N. di C. D.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Roma 2		Padova, 3 giugno 1894.	
Rendita contanti	87.35	Rendita fr. 3 0/0	109.30
Banca Generale	88.00	Idem 3 0/0 perp.	101.07
Credito mobiliare	130.00	Idem 4 1/2 0/0	107.25
Azioni Acqua Pia	1015.00	Idem ital 5 9/0	78.95
Azioni Immobiliare	101.50	Cambio s. Londra	25.18
Parigi a 8 mesi	101.50	Consolidati inglesi	101.50
Parigi a 6 mesi	101.50	Obbligazioni lomb.	313.25
Milano 2		Cambio Italia	10.12
Rendita contanti	87.20	Rendita turca	24.35
Idem fine	87.40	Banca di Parigi	676.00
Azioni Mediterraneo	444.00	Tunisino nuovo	492.00
Lanificio Rossi	1260.00	Egiziano 6 0/0	514.37
Cotonificio Cantoni	364.00	Rendita ungherese	98.378
Navigazione generale	227.00	Rendita spagnuola	65.378
Raffineria Zuccheri	198.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Sovvenzioni	7.00	Banca Ottomana	640.62
Società Veneta	20.00	Credito Fondiario	958.00
Obbligazione merid.	275.00	Azioni Suez	2886.00
Idem nuovo 3 0/0	275.00	Azioni Panama	16.00
Francia a vista	111.10	Lotti turchi	111.75
Londra a 3 mesi	28.85	Ferrovie meridionali	535.00
Berlino a vista	137.00	Prestito russo	89.50
		Prestito portoghese	22.31

**Nostre informazioni**

La giornata parlamentare di ieri fu di vera battaglia e le previsioni prime erano tutte sfavorevoli al Ministero, data la coalizione degli uomini politici di differente partito.

Il voto provocato dal Crispi non ha poi un significato di garanzia assoluta per il Gabinetto, perchè una nuova lotta gli si prepara, dopo la quale soltanto si potrà dire che egli si abbia affermato.

In questo senso concordano tutte le previsioni ed i concetti della maggioranza e su questo terreno così i ministeriali come i dissidenti si preparano alle eventualità delle prossime sedute.

La stampa liberale ungherese è unanime nell'affermare che il nuovo Gabinetto di Budapest possa essere vi tale, se esso non ripresenterà alla Camera dei Magnati la legge sul matrimonio civile.

La condotta della Corona in questa questione del matrimonio è severamente commentata nei circoli politici. Ormai è dimostrato che la vittoria dei clericali alla Camera dei magnati è dovuta all'influenza dell'Imperatore, il quale, dal canto proprio ha obbedito ad ordini del Vaticano.

Diversi giornali vennero sequestrati perchè pubblicarono articoli ostili alla Corona ed offensivi per la Camera dei magnati.

Una viva agitazione segue in tutta l'Ungheria. Delle dimostrazioni si organizzarono dovunque per domenica.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**Pei benemeriti dell'istruzione**  
(S) ROMA, 3, ore 7.40  
Al ministero della pubblica istruzione incominciano a pervenire, da parte dei consigli scolastici provinciali, dietro richiesta del ministro, le proposte di sussidi ed onorificenze da accordarsi per la chiusura dell'anno scolastico ai benemeriti della istruzione primaria.

**Ancora delle bombe**  
In un colloquio, che ebbe luogo tra l'on. Crispi ed il direttore generale della P. S., in seguito all'esplosione delle bombe, si sarebbero gettate le basi per un nuovo riordinamento della polizia della capitale, riordinamento che rifarebbe sul modello delle polizie delle altre grandi capitali europee.

**Gli assegni ai vescovi**  
(S) ROMA, 3, ore 9  
Per effetto della sospensione degli «esecutor», si è dovuto aumentare ancora nel bilancio del Vaticano la spesa per gli assegni ai vescovi.

L'aumento totale è finora di 150 mila lire.

**A Montecitorio**  
(S) ROMA, 3, ore 11  
Dopo la seduta e il voto di ieri c'è a Montecitorio grande fermento.  
Mentre telegrafico, parecchie riunioni di deputati si sono convocate per prendere qualche decisione.  
Pare che prevalga l'idea di scongiurare in ogni modo lo scioglimento della Camera, che forse non sarebbe lontano, se il Ministero avesse a subire un voto contrario.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

**Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI**

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

**OCCASIONE FAVOREVOLE**  
per cessazione dell'articolo Abiti fatti  
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**  
4 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 4  
Tempo medio dell'Europa  
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 10 s. 35

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	763.0	761.6	761.0
Termometro centigr.	+20.9	+23.4	+21.0
Tensione del vap. acq.	10.1	10.8	11.7
Umidità relativa	55	51	63
Direzione del vento	S	WSW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	4	11	14
Stato del cielo	1/4 cop	1/2 cop	3/4 cop

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3:  
Temperatura massima = + 24.6  
» minima = + 15.1

F. BELTRAME, *Direttore*  
F. SACCHETTO, *Proprietario*  
Leone Angeli, *Gerente resp.*

**Ambulatorio**  
Malattie dell'Orecchio, Gola e Naso  
PADOVA

**IL DOTT. ARSLAN**  
Specialista nelle suddette malattie ha trasferito il suo Ambulatorio in Via Spirito Santo 1788.

Consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 (meno le domeniche)  
Consultazioni gratuite il Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 1/2

**NUOVA BIBLIOTECA Circolante DI BALICO UMBERTO ROMANZI Italiani e Francesi**

ULTIME NOVITA'

AL MESE CENTESIMI 90 AL MESE CENTESIMI

Padova, Via Santa Apollonia N. 427 vicino al Negozio Sacerdoti 452

PREMIATE CANTINE  
**C. TREZZA**  
Valpolicella

Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpolicella. - Prodotto annuo Ett. 10.000.

Qualità fine da pasto e da bottiglia  
Spedizione in fiaschi da litri 50, in fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24.

Per commissioni: - Amm. Economica C. Trezza, Verona.  
A richiesta si spediscono listini. 390

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

**Per la stagione estiva**  
NEL NEGOZIO DI  
**Luigi Facchinetti**  
in Via Municipio N. 454

trovansi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto o resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

**A. Priuli e C.**  
VIA S. CARLO  
Padova

Medaglia Esposizione di Londra  
Diploma d'onore New-York  
Casa fondata nel 1613

**Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali**

Specialità Mandolini  
Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 Lire

**CETRA-ARPA**  
sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo  
Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni.

**MUSICA**  
Ediz. Nazionali ed Estere  
SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta. 397

**AVVERTO**

gli abbonati della mia BIBLIOTECA CIRCOLANTE, che sono in arretrato coi pagamenti e la restituzione dei libri, che aspetto la loro regolarizzazione solo fino al 10 giugno p. v.

Non essendo per quell'epoca questa avvenuta, pubblicherò in questo Giornale per quindici giorni il loro nome con la rispettiva somma che mi devono.

Padova. 29 maggio 1894.  
106 Paolo Minotti

**Crema Dentifricia**  
Impareggiabile  
PER LA  
nitidezza  
DEI DENTI  
E L'IGIENE  
DELLA BOCCA  
LIRE 1.

Dite, gentili donne, bramate  
Essere belle quando parlate  
D'una bellezza che tutti alletta -  
Il KALODONTO n'è la ricetta. -

Unico DEPOSITO per ADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.  
DALLA BARATTA  
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Caltisia

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 472

**AVVISO**

Non più sudore ai piedi  
Nessuno avrà più calli  
Tutti cammineranno leggeri e spenderanno meno se si provvederanno di

**Calzature Ungheresi**

in specie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri; per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

Assortimento nelle Calzature AUGUSTO NOSADINI Via Teatro Concordi e Via San Daniele. 458

Eleganza, Solidità, Prezzi convenienti

# Orari Ferroviari

I° Maggio 1894

I° Maggio 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Dolo	5.40 - 7.21
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	da Padova	6.47 - 9.27
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	8.54 - 11.29
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 8 - 16.43
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	f. a Fusina	10. 9 - 10.44
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	da Venezia	12. 5 - 14.40
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14	»	16.53 - 19.28
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45	f. a Dolo	20.23 - 21.59
diretto	17.59	18.45	»	18. 2	19.18		
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— .18		

  

Padova-Rassano		Rassano-Padova			
omnibus	5, 6	6,48	omnibus	5,38	7,27
»	8, 3	9,43	misto	8,29	10,19
misto	14,36	16,27	»	15,12	17, 2
omnibus	18,50	20,42	omnibus	19,23	21,14

  

Padova-Torino		Torino-Padova			
misto	7,10	8,50	misto	5,20	7, —
»	13,40	15,20	»	9,15	10,55
»	18,40	20,20	»	16,50	18,30

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
misto	4,50	7, 6	misto	5,22	7,27
omnibus	8, 5	9,53	»	9,15	10,23
misto	14, —	16,42	»	14,56	17,10
omnibus	18,20	20,46	omnibus	19,19	21,26

  

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
misto	8, —	8,28	misto	6,32	7,58
misto	11,10	11,42	misto	8,55	9,23
misto	13,15	13,47	omnibus	2,10	2, 6
omnibus	16, 5	16,33	misto	14,55	15,23
»	20,55	21,23	»	19,35	20, 3

  

Padova-Piove		Piove-Padova			
misto	7, —	8, —	misto	5,40	6,40
»	11,30	12,30	»	8,30	9,30
»	15, —	16, —	»	13, —	14, —
»	19,32	20,32	»	18, —	19, —

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
misto	5, 6	6,44	misto	7,17	9, —
misto	11,15	12,55	omnibus	16,21	18, 1
misto	18,30	20,12	misto	20,43	22,20

## Publicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N  
CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Haasenstein e Vogler, Firenze. 485 F  
PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trebbiatrici. Scrivere Torino Posta B 110 484 T

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica « Elementi di geometria »
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
- P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

### Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

J. WEBER e Comp. Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - a - broches, incannati e torcitoli — Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitolo ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo. 104

### MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni. 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc. 11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc. Le ordinazioni si eseguono prontamente MORITZ GLOCAU J. r Amburgo (Germania) H40P



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa vigisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia

### ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO FERIANI

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri Deposito principale da A. MIGONE E C., Via Torino, 12, Milano Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

### Malattie segrete

CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi



Antiblenorragico sovrano, ric nosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

### Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico 45

### PERLE ANTIBRONCHIALI VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

### INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

### C. F. WEBER Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

### VENEZIA Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia. Si parlano le principali lingue 394

## SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN presso Francoforte sul Meno

- MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
- MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.
- SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
- MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
- TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
- METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

### B. & S. MASSEY

COSTRUTTORI BREVETTATI

di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

### MANCHESTER Indirizzo telegrafico «Massey's Openshaw»

Nuove Presse brevettate per Fucinare

Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metal freddi, bacini da fucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

# ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO non solamente ACQUA PEJO, e cioè per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue